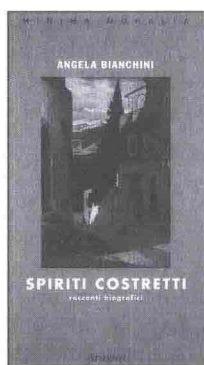


### Racconti, colloqui incontri e documenti

Angela Bianchini, *Spiriti costretti*, Arago, 2008, pagg. 286, euro 19,00.

Studiosa di filologia romana, narratrice, saggista e giornalista, la Bianchini convoca in queste pagine alcuni protagonisti della letteratura europea tra Otto e Novecento "costretti" da varie ragioni a un destino di peregrinazioni cui quasi sempre l'Italia ha fatto da meta ospitale. Siamo dunque tenuti per mano in dimore e interni altrimenti inaccessibili, guidati da un soggetto di alta affidabilità culturale, padrone di una capillare rete di ricerche umane e intellettuali dentro un universo di *artists* di estrazione cosmopolita e di preziosa sensibilità estetica. Domina in gran



parte del libro e nelle stanze di questa erratica nobiltà colta e ricercata lo spirito di Henry James: nella casa di Edith Warthon, amica sua e di Berenson; in villa Castellani sopra Firenze da Constance Fenimore Woolson, altra conoscente del grande scrittore statunitense, così come nel palazzo veneziano di Isabel Steward Gardner. Ma anche a Roma, da Vernon Lee, "donna saccente" che James avrebbe incoraggiato; e da Francis Marion Crawford, a Sant'Agnello di Sorrento, noto scrittore americano che James avrebbe invece stroncato. Ma Angela Bianchini, in questo suo "salotto" letterario ospita anche francesi e spagnoli, quasi tutti peregrini in un'Italia "prima del diluvio": da Madame de Charrière (primo amore di Benjamin Constant) a George Sand (la più chiacchierata donna del Romanticismo); da Colette (dentro e fuori le sue tante case) a Pedro Salinas (poeta professore); da Maria Teresa Leòn («stanca di non sapere dove morire») a Iris Origo a Clotilde Margheri. Infine, ospita se stessa, la Bianchini, in qualità di allieva di Leo Spitzer, mitico linguista austriaco.

**Claudio Toscani**

Letture 27